



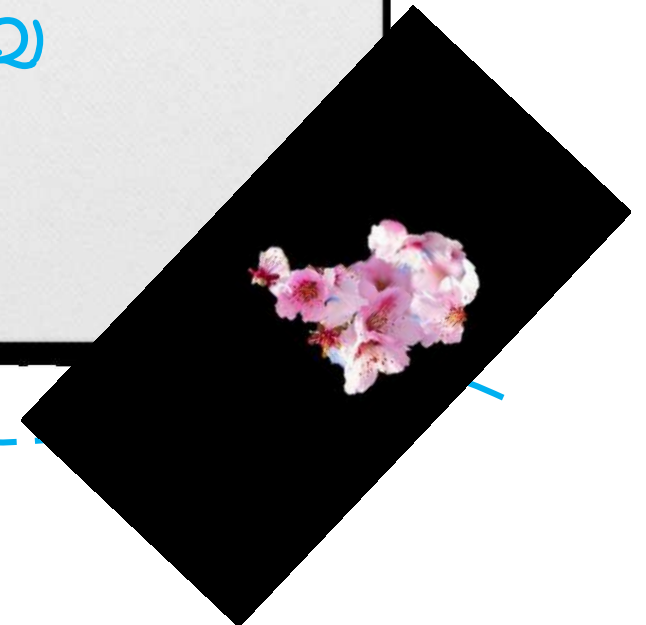
CONCORSO NAZIONALE 2023-2024

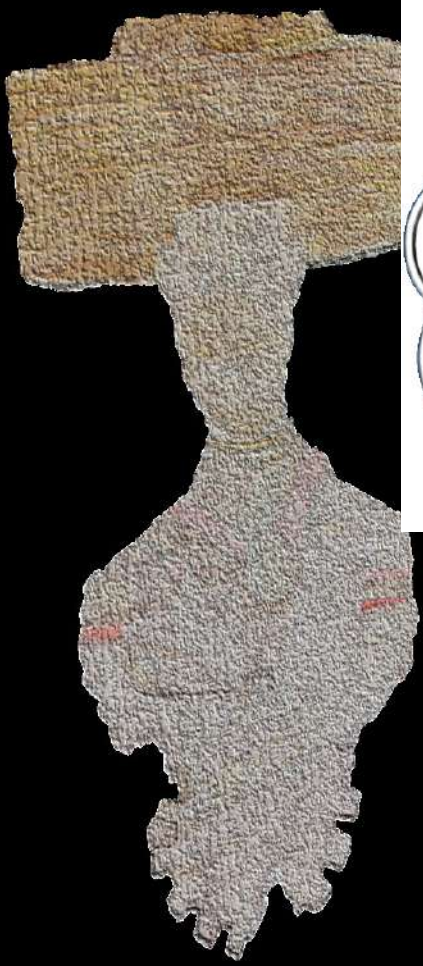
Osservo e sogno: il mio paesaggio IN divenire

Scuola Primaria di Capestrano (AQ)

Istituto Comprensivo di Navelli (AQ)

Alunni e alunne delle classi 4[^]/5[^]





Io sono Nevio Pompuledio, il Re del popolo Vestino. Vivo qui nel mio tempo (VI secolo a. C.) Sono armato di spada, coltello, coppia di lance e di corazza per difendere il mio territorio e la mia gente.

*Il Guerriero di Capetrano
incontra un pastore.*

Il guerriero domanda: "E tu chi sei?"
Il pastore risponde:
Io sono un semplice pastore e ogni giorno pascolo il mio gregge nella fertile e verde pianura bagnata dalle acque del fiume Tirino, limpido e cristallino.



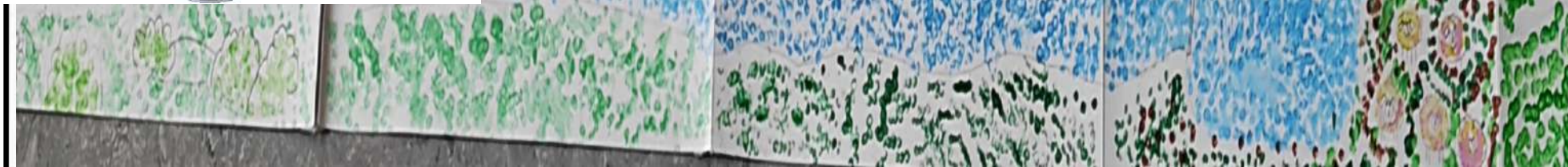
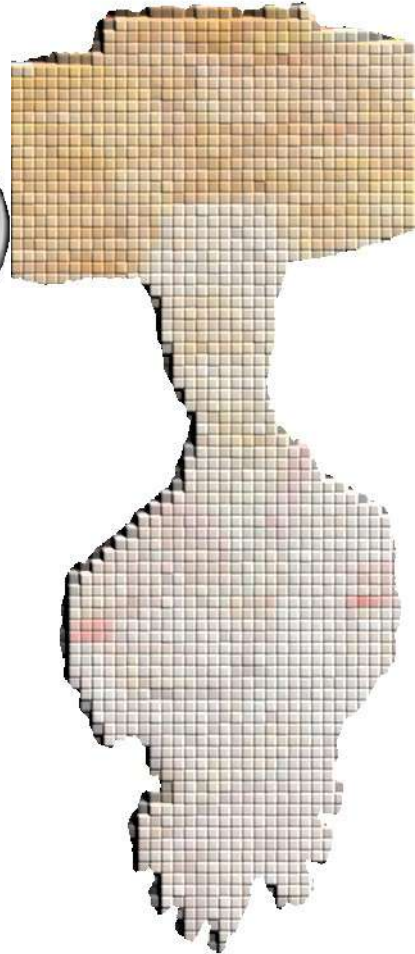
Epoca vestina – La Valle del Tirino prima della romanizzazione III a. C.)



La Valle del Tirino - Epoca romana (IV a. C. - VI d. C.)

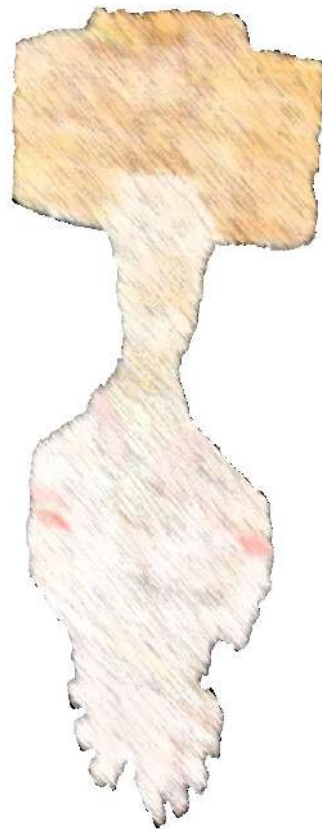
"Io sono l'Imperatore Tiberio Claudio e vivo nel mio secolo, il I d. C. Sono qui, perché a me è stata intitolata questa strada consolare che attraversa la straordinaria Valle del Tirino, collegandosi alla via Cecilia e alla Via Valeria.

Il Guerriero pensò:
"Immagino la Valle del Tirino come sarà avanti nei secoli.
Così incontrò un nuovo personaggio a cui chiese: "E tu chi sei?"



Il Guerriero poi, in tarda sera, nel riscendere la valle del Tirino incontrò un monaco benedettino intento a rientrare nel monastero di S. Pietro. ad Oratorium, situato ai margini del fiume Tirino. Come sempre, curioso di sapere, gli chiese "Chi sei ?"

IL MEDIO EVO
NELLA



Il monaco rispose: "Vivo qui nel mio tempo, l' VIII d. C., in un monastero dipendente da S. Vincenzo al Volturno. Qui i monaci volturnensi hanno desiderato edificare una loro dipendenza, S. Pietro ad Oratorium, in questa valle, ricca di risorse naturali, d'acqua pura e di uomini intraprendenti e coraggiosi".

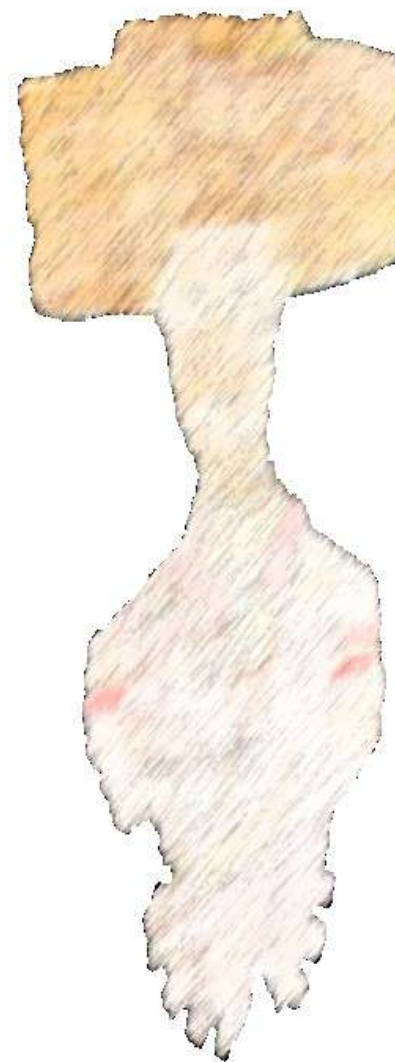
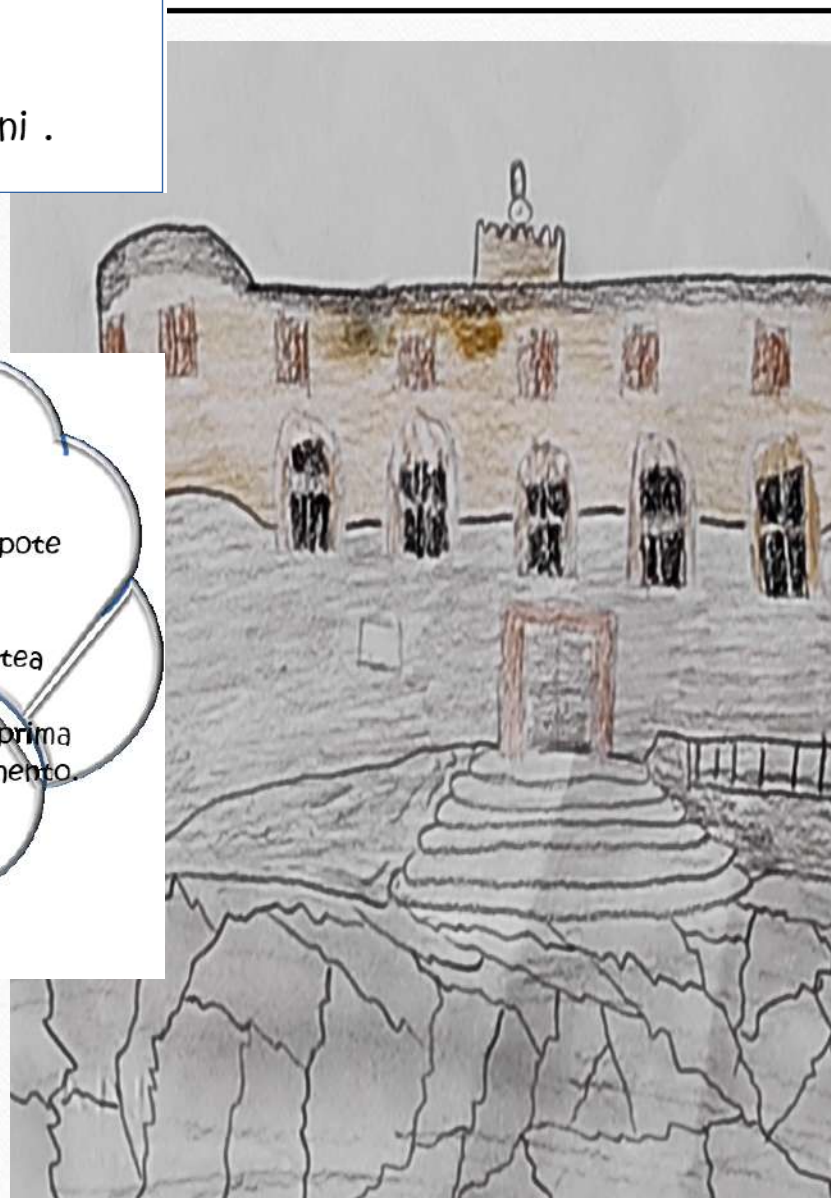


VALLE DEL TIRINO

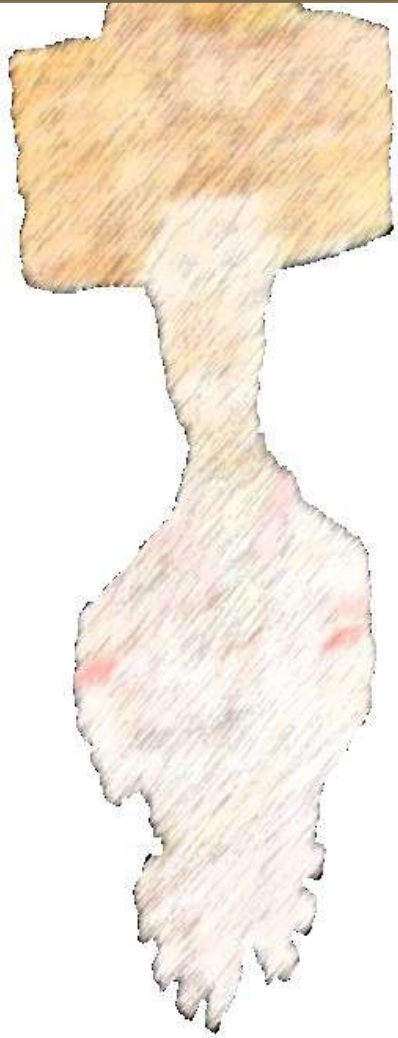
Curioso di vedere cosa avviene nelle età successive, il Guerriero si proietta nel suo futuro, entrando nel Medioevo.

Qui, a Capestrano fa la conoscenza con lo straordinario Antonio Piccolomini .

Io sono Antonio Todeschini Piccolomini, nipote Di Papa Pio II, alleato del re di Napoli Ferdinando D'Aragona. Nel 1462 sposai sua figlia Maria e, divenendo conte della Contea Celano, fui conte anche di Capestrano. Qui ampliai il castello a me dedicato che ancor prima del mio arrivo aveva soltanto una torre di avvistamento.



Il guerriero poi incontra Giovanni da Capestrano nei pressi del Colle su cui sorgeva, secondo la Leggenda il castello di desiderio, ultimo re dei Longobardi.



Io sono Giovanni da Capestrano, illustre religioso dell'ordine Francescano. Vissi tra fine Trecento e Quattrocento. Dopo essere stato un illustre giurista nella città di Perugia, scelsi la vita conventuale. Servii papi e re e nel 1456, a Belgrado, difesi l'Europa dall'invasione mussulmana. Prima di morire però feci costruire nel mio paese un convento e una prestigiosa biblioteca.





Come oggi noi alunni e alunne OsserviAMO il paesaggio della Valle del Tirino





COME SOGNO IL MIO PAESAGGIO